

INGERENZE narrative



JUDAH

שֵׁבֶט יְהוּדָה

libertà di parola
contro catastrofe

Ciao,

Per oggi ho riservato gli aggiornamenti a questo saggio di Thomas Dalton: La mano ebraica nella terza guerra mondiale. Autore e/o curatore di numerosi libri e articoli su politica, storia e religione, con particolare attenzione al nazionalsocialismo in Germania. Egli è un antisemita? Probabilmente come tanti altri anche lui è solo un antisionista. Purtroppo è assai difficile negare le sue affermazioni sul potere ebraico in Ucraina e in Usa. Questo saggio è il seguito naturale di quanto già trattato negli aggiornamenti precedenti.

Sembra che ci stiamo davvero precipitando a capofitto in una grande guerra, forse una terza guerra mondiale, forse la prima (e forse l'ultima) guerra nucleare del mondo. La causa sembra senza speranza per l'Ucraina, che non può ragionevolmente sperare di prevalere in un conflitto esteso con uno dei più grandi sulla Terra. Qualunque cosa accada, sembra che l'Ucraina sarà la perdente in questa lotta. Fortunatamente, dicono i nostri media, Putin è stato finora ampiamente contenuto dai coraggiosi combattenti ucraini, l'avanzata della Russia si è "fermata" e, in effetti, la Russia sembra essere in pericolo di perdere. Di conseguenza, gli Stati Uniti e i loro alleati devono fare tutto il possibile per "aiutare" e "sostenere" i coraggiosi ucraini e il loro eroico leader. Nessuna somma di denaro, nessun assortimento di armi mortali, nessun servizio di intelligence militare, è troppo. In particolare, tale sostegno e difesa senza condizioni dell'Ucraina si riassume in una visione praticamente unanime di tutto lo spettro politico americano ed europeo. In un'epoca in cui quasi nessuna domanda ottiene un consenso unanime, la causa ucraina si distingue come un caso estremamente raro di accordo bipartisan e multisettoriale. I rari dissidenti, vengono regolarmente attaccati come "risorse russe" o "strumenti di Putin". Non c'è spazio per il disaccordo, né per il dibattito. Sembra che la realtà sia quella di una potente lobby ebraica, che la esercita (di nuovo) nella direzione della guerra, per motivi di profitto e di vendetta, contro un odiato nemico. L'unanimità arriva quando tutte le parti sono assoggettate, in vari modi, alle richieste della lobby, e quando il pubblico è stato fuorviato e persino sottoposto al lavaggio del cervello da media ebraici coordinati. La migliore cura per questa situazione catastrofica sarebbe la libertà di parola illimitata. Ora più che mai, la mancanza di libertà di parola potrebbe essere fatale per la società civile. Per riconoscere appieno la mano ebraica nel conflitto Russo-Ucraino, bisogna rivedere un po' di storia nei secoli. La Russia prese il controllo della maggior parte dell'Ucraina alla fine del 1700 e lo tenne più o meno ininterrottamente fino allo scioglimento dell'Unione Sovietica nel 1991; questo è il motivo per cui Putin afferma che il Paese fa parte della Russia. Dal canto loro, gli ebrei hanno vissuto un rapporto particolarmente tumultuoso con la Russia, dove emigrarono nel 19° secolo, guadagnandosi l'antipatia degli zar; Nicola I, Alessandro II (assassinato da una banda anarchica in parte ebraica, che diede il via ad una serie di pogrom che durò decenni e che pose le basi per un persistente odio ebraico per tutto ciò che era russo) e, soprattutto, Nicola II, notoriamente assassinato, insieme alla sua famiglia, da una banda di ebrei bolscevichi nel 1918. ... Al secondo round, delle elezioni presidenziali ucraine del 2004, il filorusso Yanukovich prevalse di circa tre punti percentuali. Tra le pretese di brogli elettorali, gli ucraini avviarono una rivolta arancione ... i tavoli furono capovolti e il pro-West Yushchenko vinse per otto punti. Nel 2010, gli ucraini erano pronti per un cambiamento, e questa volta Yanukovich vinse facilmente, su una concorrente ebrea, Yulia Timoshenko, che aveva co-guidato la Rivoluzione arancione. Così, nel giugno 2011, due dei massimi dirigenti di Google, nota impresa ebraica, Eric Schmidt e un nuovo arrivato, un ebreo di 30 anni di nome Jared Cohen, andarono a trovare Julian Assange nel Regno Unito, dove viveva agli arresti domiciliari. Lo scopo nominale del viaggio era condurre una ricerca per un libro su cui Schmidt e Cohen stavano lavorando; come fomentare rivoluzioni e governare gli eventi nella direzione desiderata. Come scrisse Assange: "Jared Cohen potrebbe essere ironicamente nominato il direttore

del cambio di regime di Google". I loro obiettivi immediati erano Yanukovich in Ucraina e Assad in Siria. Alla fine del 2013, Yanukovich decise di rifiutare un prestito del FMI sponsorizzato dall'UE, a favore di un analogo prestito senza vincoli proposto dalla Russia. Iniziò così la "Rivolta Maidan", guidata in gran parte da due gruppi nazionalisti estremisti: Svoboda* e Pravi Sector (Settore di Destra). Le proteste si protrassero per quasi tre mesi, aumentando gradualmente di intensità; una notevole rivolta, che finì con circa 100 manifestanti e 13 poliziotti uccisi a colpi di arma da fuoco. Victoria Nuland. In qualità di Assistente del Segretario di Stato di Obama (prima sotto Hillary Clinton e poi sotto il mezzo ebreo John Kerry). La Nuland aveva il controllo diretto degli eventi nell'Europa orientale. Suo padre, Sherwin Nuland (nato Shepsel Nudelman), era un ebreo ucraino. Quando la rivolta di Maidan lasciò il posto alla rivoluzione di Maidan nel febbraio 2014, Yanukovich fu costretto a lasciare l'incarico, fuggendo in Russia. Le forze filo-occidentali riuscirono poi a nominare il candidato della Nuland. È stato in tali circostanze, nel febbraio 2014, che Putin invase e annesse la Crimea. È stato anche in questo momento che i separatisti russi nel Donbass lanciarono la loro controrivoluzione, iniziando una guerra civile nell'Ucraina sud-orientale; ad oggi, otto anni dopo, sono morte in circa 15.000 persone, molti dei quali civili. Questa leadership provvisoria fu poi formalizzata nelle elezioni anticipate per la Presidenza, del maggio 2014, in cui vinse il candidato filo-occidentale Peter Poroshenko. Nel 2015 la corruzione era endemica, il Guardian intitolava un articolo sull'Ucraina, definendola "La nazione più corrotta d'Europa". Prima dell'attuale conflitto, nel 2017, il loro livello di reddito pro capite era di \$ 8700 anno e li poneva al 112° posto nel mondo, al di sotto dell'Albania. ... Il 30 Novembre 2018, Pierluigi Mennitti4) scriveva: Secondo la Banca mondiale il reddito pro capite è di 2.553 dollari, il più basso d'Europa, mentre il reddito medio mensile di un lavoratore ucraino è di 260 dollari. Il 40% se ne va in spese abitative, casa, elettricità, acqua e gas. Resta poco per arrivare alla fine del mese. Gli investimenti interni sono pressoché irrilevanti dal momento che il tasso di interesse è del 18% e in pochi si azzardano a chiedere prestiti. L'inflazione è al 10%, la Grivna continua a svalutarsi: nel 2012 bastavano 10 grivne per avere un euro, oggi ne servono 32. ... Accadde così che solo pochi mesi dopo Maidan, il figlio ribelle del vicepresidente americano, Hunter Biden, si mise in contatto con un importante ebreo ucraino, Mykola Zlochevsky, che gestiva una grande compagnia del gas chiamata Burisma. All'epoca Hunter Biden ricevette fino a \$ 50.000 al mese, ovviamente per favorire l'accesso a papà Joe e quindi al presidente Obama. Ricoprì questo ruolo per circa cinque anni, dimettendosi solo nel 2019, poco prima della campagna elettorale del padre. Yatsenyuk, il candidato della Nuland, riuscì a mantenere la sua posizione di primo ministro per oltre due anni, fino all'aprile 2016. Il suo sostituto fu un altro ebreo, Volodymyr Groysman, che servì fino ad agosto 2019. Tutto ciò pose le basi per l'ascesa del massimo giocatore ebreo, Volodymyr Zelensky. Con una popolazione totale di 41 milioni, gli ebrei rappresentano al massimo l'1% della nazione e potrebbero arrivare fino allo 0,12%. In condizioni normali, una piccola minoranza come questa dovrebbe essere quasi invisibile; ma qui dominano. Tale è la mano ebraica ... L'oligarchia Ucraina diede vita ad un governo ombra. Dei cinque miliardari ucraini più ricchi, quattro sono ebrei: Igor Kolomoysky, Viktor Pinchuk, Rinat Akhmetov e Gennadiy Bogolyubov. Proprio dietro di loro, nella classe multimilionaria, ci sono ebrei come Oleksandr Feldman e Hennadiy Korban. Nel complesso, questo gruppo è certamente più efficace di qualsiasi legislatore nell'imporre la propria volontà. In una citazione rivelatrice, il nazionalista ucraino Dmytro Yarosh si domandava: "Mi chiedo come sia potuto accadere che la maggior parte dei miliardari Ucraini siano ebrei?" L'attività criminale è sicuramente una parte importante della risposta**. All'inizio del 2018, la coppia Zelensky e Kolomoysky era pronta per entrare in politica. L'implacabile pubblicità favorevole di Kolomoysky fu accreditata per fare la vera differenza. Zelensky, per inciso, trasse enorme profitto dalla sua "ascesa meteorica" alla fama e al potere***. Guadagnando personalmente circa \$100 mln al mese. Kolomoysky ebbe a dire in

un'intervista al New York Times del 13 novembre. «Se guardo indietro mi vedo come un mostro, come un burattinaio, come il maestro di Zelensky, qualcuno che fa piani apocalittici.» In effetti, l'apocalisse Kolomoysky/Zelensky era quasi alle porte. ... I poveri ucraini, impoveriti, corrotti e manipolati dagli ebrei, ora venivano immersi in una guerra sanguinosa. ... Andiamo al sodo. E' ovvio il motivo per cui Zelensky e i suoi amici vogliono prolungare una guerra che non hanno speranza di vincere: ne traggono un immenso profitto. Il fatto che migliaia di soldati ucraini stiano morendo non ha alcuna rilevanza nel calcolo di Zelensky; in tipico stile ebraico, non si preoccupa di un briciolo per il benessere degli europei bianchi. Zelensky è un ebreo e gli ebrei non vengono praticamente mai interrogati e mai sfidati dai principali media americani o europei, perché sono di proprietà e gestiti da ebrei. Quindi la guerra continua e Zelensky e i suoi amici si arricchiscono. Cosa ottiene l'Europa da tutto questo? Niente. O meglio, peggio di niente: perdere una guerra nelle immediate vicinanze e perdere un Putin indignato, che minaccia di piazzare missili ipersonici contro le loro capitali in meno di 200 secondi. I leader europei sono smidollati e patetici lacchè della lobby ebraica. Judenknecht (servitore ebreo) come Macron, Merkel e ora Scholz, sono esempi pietosi; hanno svenduto la propria gente per placare i loro padroni. E il pubblico europeo è troppo imbrogliato e troppo timido per tentare un cambiamento. E gli Stati Uniti? I fornitori militari americani sono estasiati; a loro non importa che la maggior parte delle loro armi dirette in Ucraina siano perse, rubate o esplose e che solo il 5% arrivi al fronte. Per loro, ogni articolo spedito è un'altra vendita redditizia, che le armi vengano usate o meno. Dobbiamo essere molto chiari qui: La NATO è sempre stata, e sempre sarà, l'impero americano. Dopo l'Ucraina, ora la spinta si sposta in Svezia e Finlandia, che stanno incautamente perseguendo l'adesione alla NATO nell'illusoria ricerca della sicurezza, quando in realtà venderanno semplicemente ciò che resta delle loro anime nazionali agli spietati padroni giudeo-americani. L'ebreo ucraino-americano Chuck Schumer⁵ è in prima linea, nel chiedere aiuti, guerra e morte. Le guerre sono occasioni meravigliose per uccidere i nemici e fare soldi in fretta. Se più di una minuscola frazione del pubblico conoscesse tali dettagli, forse si indignerebbe. Ma come ho già detto, i media occidentali fanno un ottimo lavoro nel limitare l'accesso a tali informazioni e nel distogliere l'attenzione ogni volta che emergono fatti inconfessabili. La principale eccezione è Tucker Carlson, che riesce a raggiungere circa 3 milioni di persone ogni notte; Ma Carlson non riesce a definire il colpevole ebreo dietro tutti questi fattori. Gli ebrei non vengono mai denunciati e mai nominati da Carlson, tanto meno mai presi di mira per le loro colpe. E anche se, per qualche miracolo, tutti e 3 i milioni di telespettatori di Tucker fossero illuminati sul pericolo ebraico, questo lascierebbe ancora circa 200 milioni di adulti americani inconsapevoli nell'ignoranza. I nostri media ebrei fanno un altro ottimo lavoro nel promuovere l'incitamento pubblico. La simpatia verso gli ucraini, veramente poveri e sofferenti, viene giocata fino in fondo, e Putin e i russi sono incessantemente demonizzati. Tony Blinken (Segretario di Stato) e Chuck Schumer (Leader del Senato), interpretano costantemente il ruolo dei bravi ragazzi, implorando aiuto, per i guerrieri ucraini assediati. Chi può resistere a questa trama? Quindi, non abbiamo opposizione, nessun interrogatorio, nessuna ricerca approfondita, nessun dubbio sulle cause più profonde. Gli ebrei traggono profitto e prosperano, ucraini e russi soffrono e muoiono e il mondo procede verso l'Armageddon. Gli ebrei globali sono, infatti, "maestri criminali planetari" come fautori di abusi, sfruttamento, criminalità, morte e profitti. Da un lato, temo molto per il nostro futuro. Dall'altro, sento che otteniamo ciò che meritiamo, quando permettiamo ai maliziosi ebrei di dominare le nostre nazioni, e di lasciarci portare alla guerra e alla catastrofe globale.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altlettture22/ebraica.pdf>

Io invece mi chiedo come sia possibile che decine di milioni di ucraini possano essere stati ipnotizzati da una propaganda così falsa e corrotta. Forse che non conoscono i leaders del loro paese? Non ricordano che la situazione economica era migliore sotto i russi piuttosto

che oggi nella miseria giudaico – statunitense? Eppure si presentano alle nostre televisioni sventolando la foglia di fico della vittoria sulla Russia. Ed elogiando quei ladrazzi del loro governo che li diseredano lasciandoli seminudi in mezzo alle macerie. Ma purtoppo così va il mondo. E io non ho soluzioni per porvi riparo.

Grazie anche per oggi.

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

Note

* Allusione al Nazionalsocialismo.

** leggi anche: Il saccheggio dell'Ucraina da parte dei democratici americani corrotti - <http://www.reteccp.org/primepage/2020/caucaso20/caucaso1.html>

*** Edoardo Morgan su prepareforchange.net, titolava: Il partito olandese chiede a Zelensky di contabilizzare \$ 850 milioni di ricchezza personale.

https://prepareforchange-net.translate.google.com/2022/05/06/dutch-party-asks-zelensky-to-account-for-850-mln-personal-wealth/?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=it&_x_tr_pto=wapp

4) <https://www.startmag.it/mondo/come-va-davvero-leconomia-in-ucraina-e-qual-e-il-ruolo-della-germania-a-kiev/>

5) Chuck Schumer, politico democratico statunitense, rieletto deputato per nove mandati, e poi senatore per altri tre. Il primo ebreo, a servire come leader del Senato.